Federalberghi contro Marino: no aumento tassa di soggiorno a Roma

Il sindaco di Roma, **Ignazio Marino**, parla di un possibile aumento della tassa di soggiorno e nella Capitale c’è la levata di scudi degli albergatori.
“L’aumento, se attuato, potrebbe avere effetti disastrosi sul turismo non solo della Capitale ma dell’intero Paese” attacca il presidente di **Federalberghi**, **Bernabò Bocca**, ,
La tassa su turisti italiani e stranieri è applicata in poco più di 500 Comuni, che tuttavia pesano per il 52,5% delle presenze turistiche complessive.
"Il timore che oltre al danno per Roma, che rimarchiamo con fermezza va azzerato sul nascere non aumentando l’imposta - aggiunge Bocca - possa diffondersi un effetto di spirito d’emulazione nel resto del Paese, deve vedere il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo, **Dario Franceschini**, schierarsi in prima persona per cancellare innanzitutto in tutta Italia questa imposizione priva per giunta di una regolamentazione univoca e che colpisce esclusivamente le strutture ricettive che come gli alberghi sono registrate, pagano le tasse e producono ricchezza ed occupazione per l’intera economia nazionale”.